

ICAR Prot. 425 del 13/10/2015
CC 23.13 a/2 31



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

CONVENZIONE

tra

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Istituto centrale per gli archivi (ICAR)

e

la Fondazione La Quadriennale di Roma

VISTO il D.Lgs 20 ottobre 1998, n. 368 “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i., ed in particolare gli articoli 111 (*Attività di valorizzazione*) e 118 (*Promozione di attività di studio e ricerca*);

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171 “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il DM Beni e Attività Culturali 7 ottobre 2008 relativo al Regolamento dell’ICAR;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare i capi I,II,III e IV;

VISTO il dlgs 12 aprile 2006, n.163 (Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e s.m.i., in particolare gli artt. 57, comma 2 lettera b e c e 3 lettera b, 81, 83, 122 e 125 c. 1 b, 4, 9 e 11, e il relativo regolamento di esecuzione approvato con dpr 207\2010; il dpr 384\2001; il Decreto SG MIBAC 4 dicembre 2002; l’art. 4 del dl 70\2011 (così come convertito con l06\2011);

VISTA la L. 29 ottobre 1984, n. 720 (recante “Istituzione del sistema di Tesoreria pubblica per gli enti ed organismi pubblici”);

VISTI i decreti del Ministero del Tesoro del 26 luglio 1985 e del 22 novembre 1985;

PREMESSO che ai sensi del dm 7 ottobre 2008 che ne approva il regolamento, l’Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR), “svolge attività di studio, ricerca, elaborazione di metodologie in materia di ordinamento e inventariazione di archivi storici, gestione e conservazione degli archivi in formazione, applicazione di nuove tecnologie”.

PREMESSO che l’Istituto - organizzato nei seguenti Servizi e Laboratori: Servizio Amministrativo; Servizio per il coordinamento, la comunicazione e la didattica; Laboratorio per le metodologie della descrizione archivistica e per i criteri di gestione documentale Laboratorio per lo sviluppo e il coordinamento dei sistemi informativi archivistici - cura lo sviluppo, il coordinamento

e la gestione dei sistemi informativi archivistici; la promozione dell'integrazione e condivisione delle risorse archivistiche informatizzate; la promozione della cooperazione tra istituti archivistici; l'elaborazione di direttive e di standard per l'acquisizione e il trattamento delle immagini; l'interoperabilità tra sistemi informativi; la cooperazione con i network culturali nazionali e internazionali; la sperimentazione e diffusione di nuove tecnologie;

PREMESSO che l'Istituto è responsabile dello sviluppo, gestione e manutenzione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN), di 10 portali tematici a questo integrati, fra i quali il portale Verdi on line ed il portale Moda, e del Sistema Archivistico Statale (SAS).

PREMESSO che il SAN è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali; sostiene lo sviluppo e la diffusione di software aperto e riutilizzabile, aderente agli standard internazionali, per agevolare l'interoperabilità dei sistemi; si alimenta attraverso le basi dati del Sistema Informativo degli Archivi di Stato (SIAS), cui aderiscono 83 Archivi di Stato e 35 Sezioni di Archivi di Stato, la cui responsabilità tecnico-scientifica, gestione ed evoluzione è anch'essa affidata all'ICAR; si alimenta, altresì, attraverso le basi dati del Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema Guida Generale degli Archivi di Stato, la cui manutenzione e gestione – in ragione della unificazione nel SAS – è affidata all'ICAR;

PREMESSO che all'ICAR e alla Redazione costituita presso lo stesso Istituto sono affidate l'attività di controllo, integrazione, normalizzazione e indicizzazione delle relative basi dati ai fini dell'aggiornamento e dell'integrazione dei sistemi verso SAN e verso i portali tematici a questo integrati: le attività redazionali collegate all'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale e dei portali tematici a questo integrati, sia in ambito archivistico che bibliografico; le attività normalizzazione e implementazione SIAS, SIUSA, Guida Generale; le attività di sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva del Sistema Archivistico Statale (SAS) configurato quale sistema aderente al SAN;

VISTA la programmazione delle attività scientifiche dell'ICAR per l'anno 2015, così come esposta in fase di predisposizione del bilancio di previsione dell'ICAR relativo all'anno 2015, approvato in sede di Comitato di Gestione del 23 ottobre 2014 (verbale n. prot. 527 cl. 04.04.10/1.3), nel cui ambito, stante l'attuale dotazione organica e l'assoluta carenza di personale interno che possa assolvere costantemente e continuativamente ad attività di evoluzione e di implementazione del SAN e dei portali tematici a questo integrati, si è previsto sul capitolo 1.1.4.23 un budget da destinare all'affidamento di attività e servizi di supporto alla manutenzione, gestione ed evoluzione dei sistemi informativi e dei portali tematici affidati alla manutenzione, gestione ed evoluzione dell'ICAR;

VISTA la convenzione stipulata fra l'ICAR e la Soprintendenza Archivistica per il Lazio il 5 dicembre 2014, prot. n. cl. 28.19.00/2.31 al fine di cooperare, nell'ambito delle rispettive missioni e dei rispettivi fini istituzionali, per l'attuazione di progetti congiunti, in particolare, per l'implementazione del settore degli archivi di storia dell'arte.

CONSIDERATA la necessità di favorire lo sviluppo del Sistema archivistico nazionale, allo scopo di garantire alla comunità nazionale e internazionale:

- il costante accrescimento dei contenuti del Sistema e dei Portali tematici ad esso aggregati,

promuovendo l'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi realizzati nell'ambito del patrimonio culturale;

- la più ampia conoscenza del patrimonio culturale italiano, scientifica e sociale, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali prescelti sulla base di quanto indicato all'art. 17 comma 2 del codice dei beni culturali e del paesaggio,
- l'unitarietà di indirizzo e l'omogeneità dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione del patrimonio culturale in rete;
- il raccordo di iniziative regionali e locali con le politiche e le iniziative comunitarie e internazionali, con particolare riferimento a Europea;
- l'incremento della digitalizzazione del patrimonio culturale;
- iniziative di collaborazione per la sostenibilità del Portale.

CONSIDERATO CHE il Sistema Archivistico Nazionale (SAN), in quanto espressione della cooperazione interistituzionale, persegue le seguenti finalità:

- offrire un punto di accesso integrato in rete alle risorse archivistiche on line del Paese, dando visibilità ai sistemi della conoscenza implementati dal Ministero e dalle Regioni e province autonome e dagli enti territoriali, nonché dagli istituti culturali, dalle Università e istituti di ricerca, da enti privati e pubblici che aderiscono all'iniziativa;
- promuovere l'armonizzazione e la cooperazione tra i sistemi informativi sugli archivi, sostenendo la diffusione di standard per la digitalizzazione, l'interoperabilità e l'accessibilità dei contenuti;
- attivare e migliorare i servizi per l'accesso dei cittadini all'informazione e per la disponibilità delle risorse documentali, anche in formato digitale;
- contribuire attraverso le opportune collaborazioni disciplinari alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze in specifici ambiti tematici favorendone l'accessibilità e la fruibilità;

CONSIDERATO CHE il progetto SAN è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali; sostiene lo sviluppo e la diffusione di software aperto e riutilizzabile, aderente agli standard internazionali, per agevolare l'interoperabilità dei sistemi.

VISTO l'Accordo per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale tra il Ministro per i beni e le attività culturali, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia, il Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sottoscritto in data 25 marzo 2010;

ATTESO CHE la Fondazione La Quadriennale di Roma è l'Istituzione nazionale per la promozione dell'arte contemporanea italiana con competenza scientifica nel settore delle arti visive del XX e XXI secolo;

VISTO il progetto formulato dalla Fondazione La Quadriennale di Roma trasmesso con nota del 18 maggio 2015 e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante ed essenziale, con il quale La Quadriennale di Roma propone la realizzazione di **schede descrittive (Complesso archivistico, Soggetto produttore, Soggetto conservatore, Strumento di ricerca, eventuali Serie) relative a circa 70 archivi d'arte del XX secolo e inserimento di tali schede nel Sistema Archivistico Unificato delle Soprintendenze archivistiche – SIUSA;**

TENUTO CONTO che l'ICAR ritiene opportuno che tale iniziativa di grande interesse storico venga realizzata per favorire azioni di diffusione e fruizione di un patrimonio documentale, di fondamentale importanza per la conoscenza della recente storia italiana;

CONSIDERATO CHE i risultati di tale indagine dovranno integrarsi nel Sistema Archivistico Nazionale (SAN) e in particolare in un percorso tematico dedicato agli archivi d'arte da realizzare all'interno del SAN, offrendo libero accesso agli utenti e garantendo l'interoperabilità, secondo standard condivisi, con gli altri archivi aderenti al Sistema;

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

L'anno 2015, nel mese di giugno, nel giorno 19

tra

il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Istituto centrale per gli Archivi**, C.F. 97528810589, nella persona del dott. Mauro Tosti Croce, direttore *ad interim*, domiciliato per la carica presso la sede;

e

la Fondazione **La Quadriennale di Roma** (C.F. 80179830585 - P.IVA 02131571008), rappresentata dal presidente Franco Bernabè, domiciliata per la carica presso la sede legale sita a Roma in piazza di Villa Carpegna, s.n.c.;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

Il Ministero per i beni e le attività culturali – Istituto centrale per gli archivi (in seguito indicato come ICAR) e la Fondazione La Quadriennale di Roma (d'ora in poi Fondazione) convengono che la predetta Fondazione curi la **creazione di schede descrittive (Complesso archivistico, Soggetto Produttore, Soggetto conservatore, Strumento di ricerca, eventuali Serie) relative a 70 archivi d'arte del XX secolo e l'inserimento di tali schede nel Sistema Archivistico Unificato delle Soprintendenze archivistiche – SIUSA**. Saranno concordati con l'ICAR e con la Soprintendenza archivistica per il Lazio i criteri scientifici, formali e organizzativi da adottare, in adempimento di quanto previsto dal progetto di cui alla nota del 18 giugno 2015 che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Articolo 3 - Durata

Il lavoro di cui all'art. 1 avrà la durata di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data della nota di autorizzazione all'inizio dei lavori da parte della Direzione Generale.

Articolo 4 - Finanziamento

Per le prestazioni fornite dalla Fondazione nell'ambito della presente convenzione l'ICAR corrisponderà alla medesima la somma complessiva, di € 4.500 (quattromilacinquecento/00). Il pagamento, esente IVA, sarà effettuato con mandato diretto a favore della Fondazione con versamento sul conto corrente (codice IBAN: IT 46 D 05387 03222 000002220805).

Detto pagamento avverrà a cadenze semestrali nella misura di € 2.250 (duemiladuecentocinquanta/00) netti, dietro consegna della tranche di lavoro realizzata.

Articolo 5 - Collaudo

Al termine della realizzazione del progetto di cui all'articolo precedente i risultati collaudati da una Commissione nominata dall'ICAR.

Articolo 6 – Variazione del progetto

Se durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di una variazione del progetto di cui all'art. 2, tale modifica deve essere concordata fra le parti con scambio di lettera.

Articolo 7 – Titolarità dei diritti di proprietà e utilizzo dei risultati

L'ICAR e la Fondazione sono contitolari dei risultati delle attività realizzate. Tali contenuti saranno in particolare fruibili, oltre che in SIUSA, nell'ambito del Sistema Archivistico Nazionale (SAN) all'interno di un percorso tematico dedicato specificamente agli archivi di storia dell'arte, in cui sarà evidenziata la collaborazione della Fondazione alla sua realizzazione.

Articolo 8 – Riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente contratto e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente e in qualsivoglia altra forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte;
- non utilizzare, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dal presente contratto.

Le parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, da cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di averne conoscenza per gli scopi del presente contratto e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente contratto.

Le parti si danno atto, reciprocamente, che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti e agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente contratto.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro di Roma quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto.

Articolo 10 – Registrazione e spese

La presente convenzione è registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.4.1986, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Articolo 11 - Spese di bollo

Le eventuali spese di bollo, ai sensi della legge n. 642 del 26.10.1972, sono a carico della Fondazione.

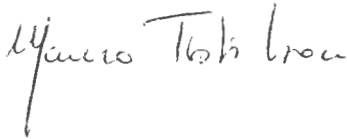
Articolo 12 – Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

1. La Fondazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
2. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 13 – Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

IL DIRETTORE *AD INTERIM*
DELL'ICAR
(dott. Mauro Tosti Croce)



IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
LA QUADRIENNALE DI ROMA
(dott. Franco Bernabè)